



N.55 PDF

Numero 3 PDF - anno 2018

DIRETTORE
NORBERTO CANCIANI

DIRETTORE RESPONSABILE
CRISTINA PECCHIOLI

Rivista in PDF

Ambiente e Lavoro

Manuale Tecnico-giuridico di In-formazione e Documentazione
per RSPP, RLS, Giuristi, Operatori, Tecnici e Medici della Prevenzione



APPROFONDIMENTI

Misure di campi elettromagnetici nel dominio
del tempo (F. Boffelli)

I DPI per rischi minori (G. Galimberti)

La delibera di Regione Lombardia sull'aumento
delle risorse per un piano straordinario su salute
e sicurezza nei luoghi di lavoro (L. Bodini)

APPROFONDIMENTI GIURIDICI

Privacy e D.Lgs. n. 81/08: L'impatto del nuovo
regolamento europeo n. 206/679 sulla sicurezza
nei luoghi di lavoro (L. Colantuoni)

Il concetto di "Interesse" o "Vantaggio" nei
reati colposi in materia di salute e sicurezza
sul lavoro (M. Marchese)

DIARIO DI CANTIERE

a cura di L. Rossi

Indicazioni generali prima dell'uso di un trabattello

Marcatura CE degli ancoraggi

Tipologia di parapetti provvisori per uso su legno

Fattori di rischio inerenti la sicurezza dei palchi

...



ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO
Via Palmanova 24 20132 Milano
Tel 0226223120 - info@amblav.it - www.amblav.it

IN QUESTO NUMERO

INDICE

APPROFONDIMENTI

- Misure di campi elettromagnetici nel dominio del tempo (*F.Boffelli*) 2
I DPI per rischi minori (*V. Galimberti*) 3
La delibera di Regione Lombardia sull'aumento delle risorse per un piano straordinario su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (*L.Bodini*) 7

APPROFONDIMENTI GIURIDICI

- Privacy e D.Lgs. n.81/08: L'impatto del nuovo regolamento europeo n. 2016/679 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (*L.Colantuoni*) 9
Il concetto di "Interesse" o "Vantaggio" nei reati colposi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (*M.Marchese*) 11

DIARIO DI CANTIERE (a cura di *L. Rossi*)

- Indicazioni generali prima dell'uso di un trabattello 15
Marcatura CE degli ancoraggi 16
Tipologie di parapetti provvisori per uso su legno 17
Fattori di rischio inerenti la sicurezza dei palchi 18
Manutenzione e riparazione di una rete di sicurezza 19
Indicazioni generali prima dell'uso di una scala portatile 21
Il tirante d'aria nell'ancoraggio lineare 22
Sistema di puntellazione per scavi su rotaia di scorrimento (tipo R), singola (RS), doppia (RD) e tripla (RT) 23



Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati

MISURE DI CAMPI ELETTROMAGNETICI NEL DOMINIO DEL TEMPO

*di Franco Boffelli**

Chiedo venia al lettore se inizio la trattazione di questo argomento partendo dall'analisi del quadro normativo ma purtroppo senza questo passaggio iniziale diventa complesso entrare nel merito della questione: cercherò di essere il più sintetico e chiaro possibile. Innanzitutto occorre dividere la parte normativa che tutela l'esposizione della popolazione da quella dei lavoratori. Iniziamo con la prima.

La tutela dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici è oggi regolata dalla legge quadro n° 36/2001 e successivi decreti attuativi del 08/07/2003 pubblicati in Gazzetta Ufficiale n° 199 del 28/08/2003 e n° 200 del 29/08/2003 rispettivamente per esposizione a frequenze comprese fra 100 kHz e 300 GHz il primo e a frequenze di 50 Hz generate da elettrodotti il secondo.

In aggiunta ai decreti sopra citati si sono aggiunti, per la parte a 50 Hz, i due decreti del 2008 pubblicati in Gazzetta Ufficiale n° 156 del 05/07/2008 e n° 153 del 02/07/2008 che definiscono rispettivamente le metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto e le procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica.

**Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati**

* Ingegnere libero professionista. Dal 1999 si occupa di rilevazione di campi elettromagnetici ai fini della tutela dell'esposizione umana ai campi elettromagnetici. Risulta iscritto come consulente tecnico alla categoria "Esperti in radiazioni non ionizzanti" all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano nonché alle Commissioni Telecomunicazioni e Commissione Sicurezza presso lo stesso Ordine. Partecipa ai lavori del Comitato Tecnico Cei 106 esposizione umana ai campi elettromagnetici.



Il Trimestre 2018
anno XXXI

Dossier n°122 Ambiente

Trimestrale dell'Associazione Ambiente e Lavoro fondato da Rino Pavanello
Direttore Norberto Canciani
Direttore Responsabile Cristina Pecchioli

*ISSN 1825-5396

Anno XXXI - Dossier Ambiente: Via Privata della Torre, 15 - 20127, Milano - Poste Italiane S.p.a. - Sped. in a.p. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB MILANO
In caso di mancato recapito restituire al Cnip di Milano Rosario per la restituzione al mittente.



LA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

EFFICACE MISURA DI TUTELA Indicazioni teoriche e operative

**A cura di
Enrica Sgaramella**

Con la collaborazione degli
Operatori della Prevenzione
della ATS Città Metropolitana
di Milano



I DPI PER “RISCHI MINORI” ISTRUZIONI/INFORMAZIONI PER L’USO SECONDO IL NUOVO REGOLAMENTO UE 2016/425

*di Virginio Galimberti**

Ritengo opportuno richiamare l’attenzione su una delle novità inserite al punto 1.4 (Istruzioni e informazioni del fabbricante) dell’allegato 2 (**Requisiti Essenziali di Salute e di Sicurezza**) del regolamento UE 2016/425.

Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati

* Presidente SC2 DPI UNI Commissione Sicurezza.

¹ REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un’agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

² Abrogata il 21 Aprile 2018 dal Regolamento UE 2016/425

dal **1987** **ABBONAMENTO RIVISTE DELLA PREVENZIONE**



Abbonamento a:
Dossier Ambiente
4 numeri

PROFESSIONAL

**Abbonamento a
Dossier Ambiente
+
Accesso
Area Riservata**



EXPERT

**Abbonamento a
Dossier Ambiente**

- + **Accesso Area riservata**
- + **Rivista online**
- + **Codice della Sicurezza sul Lavoro (12.a Edizione) Disponibili online nell'Area Riservata**
- + **Applicativi della Sicurezza:**
 - RISCHI FONTI MISURE
 - ChemicalEx
 - FireLex



Per informazioni e acquisti consultare il sito: www.amblav.it
Tel. 02.27007164 - 02.26223120 - Fax 02.26223130 - Mail: dossier@amblav.it

LA DELIBERA DI REGIONE LOMBARDIA SULL'AUMENTO DELLE RISORSE PER UN PIANO STRAORDINARIO SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

*Prime note "a caldo" di Lalla Bodini**

Alcuni antefatti di cui tenere conto

La Delibera N. XI/164 del 29 maggio 2018 nasce dopo una serie di infortuni mortali, anche plurimi, avvenuti in poche settimane in Lombardia.

Tutti ci ricordiamo l'indignazione, lo stupore, la rabbia, il dolore dopo i 4 morti della Lamina e gli altri.

I media, siti, giornali, radio e tv, dai telegiornali alle trasmissioni d'inchiesta sino ai talk show, se ne sono occupati. Il tema della salute e sicurezza sul lavoro, che da sempre esiste, diventa all'ordine del giorno.

Molti di noi vengono intervistati: la sottoscritta a SKYTG24, Norberto Canciani e Susanna Cantoni in RAI e a Radio popolare.

**Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati**

* SNOP

PRIVACY E D.LGS. N.81/08: L'IMPATTO DEL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO N.2016/679 SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

A CURA DELLO STUDIO LEGALE LCG

di Luigi Colantuoni*

Il prossimo 25 maggio 2018 diverrà effettivo ed efficace, nel nostro ordinamento, il Regolamento UE n. 2016/679, in tema di protezione dei dati personali. Il legislatore europeo ha concesso alle società e agli enti stabiliti all'interno degli Stati membri un periodo di riflessione di 2 anni, considerato che il Regolamento in oggetto è stato pubblicato il 4 maggio 2016, per conformarsi agli adempimenti in esso previsti. Al momento, siamo in attesa di indicazioni dalle autorità nazionali circa la possibile abrogazione o sostituzione delle norme del vecchio Codice Privacy italiano (d.lgs. n. 196/2003); pertanto, nel frattempo è opportuno continuare ad eseguire gli adempimenti in esso prescritti, laddove compatibili con la nuova disciplina.

Clicca qui per scaricare la rivista completa riservata agli abbonati

* Collabora presso lo Studio Legale LCG, occupandosi in particolare di tematiche giuslavoristiche, di previdenza ed assistenza obbligatorie.

IL CONCETTO DI “INTERESSE” O “VANTAGGIO” NEI REATI COLPOSI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

A CURA DELLO STUDIO LEGALE LCG

*di Marta Marchese**

A seguito dell'introduzione (con la L. n. 123/2007) nel D.lgs. n. 231/2001 (di seguito “Decreto 231”) dell'art. 25 *septies*, rubricato “*Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro*”, è stata prevista la configurabilità della responsabilità amministrativa degli enti, anche con riferimento alla commissione di reati “colposi”. Come è noto, perché possa sussistere la responsabilità dell'ente, il Decreto 231 richiede che il reato presupposto sia stato commesso da un soggetto apicale o sottoposto della società, nell'interesse o a vantaggio di quest'ultima.

**Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati**

* Avvocato, collabora presso lo Studio LCG occupandosi, in particolare, di d.lgs. 231/2001 e diritto penale d'impresa.

¹ Cass. Pen. Sez. IV, Sent. N. 16713 del 16.04.2018..

INDICAZIONI GENERALI PRIMA DELL'USO DI UN TRABATTELLO

*di Luca Rossi**

Prima di ogni giornata lavorativa il lavoratore deve effettuare il controllo visivo per verificare che il trabattello non sia danneggiato e sia sicuro da usare. Il lavoratore deve inoltre eliminare gli agenti che possano rendere non sicuro l'utilizzo quali ad esempio olio, fango, grasso, vernici o qualsiasi altro materiale sdruciolevole per evitare slittamenti.

**Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati**

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisoriale utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisoriale" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

MARCATURA CE DEGLI ANCORAGGI

*di Luca Rossi**

I dispositivi di ancoraggio installati non permanentemente nelle opere di costruzione ed aventi la funzione di salvaguardare il lavoratore da rischi per la salute e la sicurezza sono considerati DPI e sono disciplinati dalle norme relative. Essi si considerano come dispositivi portatili dallo stesso lavoratore e quindi caratterizzati dall'essere amovibili, trasportabili e non permanenti e vanno marcati CE come DPI.

**Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati**

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisorie utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisorie" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

TIPOLOGIE DI PARAPETTI PROVVISORI PER USO SU LEGNO

*di Luca Rossi**

I parapetti provvisori prefabbricati presenti sul mercato generalmente si differenziano in base a:

- resistenza rispetto all'energia trasmessa in caso di urto,
- sistema di collegamento alla struttura di ancoraggio (ganascia, piastra, morsetto),
- materiale costituente la struttura di ancoraggio (calcestruzzo armato, legno, muratura)

**Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati**

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisoriale utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisoriale" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

FATTORI DI RISCHIO INERENTI LA SICUREZZA DEI PALCHI

*di Luca Rossi**

Le attività riguardanti il settore dei palchi sono particolarmente a rischio in riferimento alla sicurezza dei soggetti che intervengono nell'attività di montaggio e smontaggio e a quella degli spettatori che assistono all'evento.

Clicca qui per scaricare la rivista completa riservata agli abbonati

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisorie utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisorie" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI UNA RETE DI SICUREZZA

*di Luca Rossi**

La rete di sicurezza deve essere ispezionata e mantenuta in base alle indicazioni del fabbricante contenute nel manuale di istruzioni. In particolare per le parti tessili va verificato che:

- la corda perimetrale non presenti tagli o sfibramenti;
- le maglie non presentino rotture;
- non siano presenti sulla rete oggetti taglienti, pungenti e/o abrasivi (chiodi, tondi d'acciaio, legno, cemento, grassi ecc);

In tali casi la rete va sostituita.

**Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati**

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisoriale utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

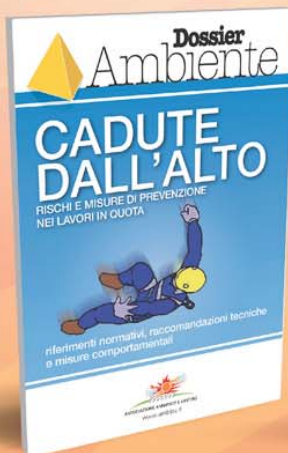
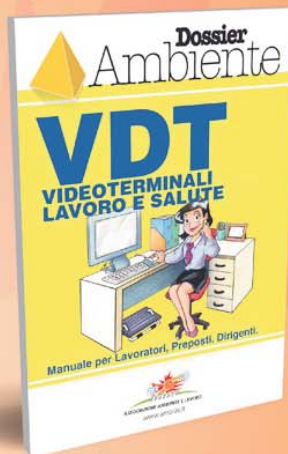
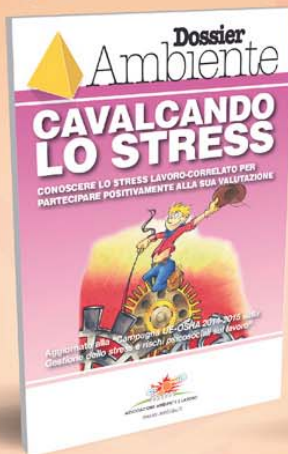
È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisoriale" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.



ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO

Minimanuali della Sicurezza



INDICAZIONI GENERALI PRIMA DELL'USO DI UNA SCALA PORTATILE

*di Luca Rossi**

Il lavoratore che utilizza una scala, effettuando nella maggior parte dei casi attività in quota, deve trovarsi in condizioni psicofisiche idonee. Alcune condizioni mediche o l'utilizzo di farmaci, alcool o droghe rendono non sicuro l'utilizzo della scala..

Il manuale di uso e manutenzione deve specificare che il trasporto delle scale, ad esempio sul portapacchi dei furgoni, deve essere effettuato in maniera tale da evitare danni. Ciò significa che esse devono essere posizionate correttamente e fissate allo stesso. Dopo il trasporto, sul luogo di lavoro, va effettuato il controllo della scala prima dell'uso per analizzare le condizioni ed il funzionamento di tutte le parti.

**Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati**

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisoriale utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisoriale" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

IL TIRANTE D'ARIA NELL'ANCORAGGIO LINEARE

di Luca Rossi*

La norma UNI 11158:2015 “Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall’alto – Sistemi di protezione individuale dalle cadute - Guida per la selezione e l’uso” assieme alla 11560:2014 “Sistemi di ancoraggio permanenti in copertura - Guida per l’individuazione, la configurazione, l’installazione, l’uso e la manutenzione” hanno chiarito il significato del tirante d’aria e precisato la sua definizione. La sua determinazione è necessaria per evitare che il lavoratore vada ad impattare contro ostacoli o tocchi il suolo durante l’eventuale caduta.

Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisorie utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest’ambito.

È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 “Dispositivi di protezione contro le cadute dall’alto”, UNI/CT 042/GL 15 “Attrezzature provvisorie” e UNI/CT 042/GL 17 “Scale” e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

SISTEMA DI PUNTELLAZIONE PER SCAVI SU ROTAIA DI SCORRIMENTO (TIPO R), SINGOLA (RS), DOPPIA (RD) O TRIPLA (RT)

*di Luca Rossi**

Il sistema di puntellazione per scavi supportato tipo R (la denominazione è quella prevista nella norma tecnica UNI EN 13331-1) è costituito da pannelli che possono essere spostati verso l'alto o verso il basso, sulle armature provviste di coppie di scanalature singole o multiple, realizzate su rotaie di scorrimento distanziate da puntelli o telai di sostegno e formanti l'unità o modulo (fig. 1).

**Clicca qui per scaricare la rivista completa
riservata agli abbonati**

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisoriale utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisoriale" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.



Rivista Ambiente e Lavoro

Manuale Tecnico-Giuridico di In-Formazione e Documentazione

© Editore e proprietà Associazione Ambiente e Lavoro –
Iscrizione al R.O.C. al n. 5443 del 30 novembre 2001

Direttore: Norberto Canciani

Direttore Responsabile: Cristina Pecchioli

Direzione Amministrativa e Redazione:

c/o Associazione Ambiente e Lavoro Via Privata della Torre, 15 20127 Milano

Tel: 02.26223120 - 02.26262030, Fax: 02.26223130 (info@amblav.it)

Spedizione in PDF – Riservata agli abbonati 2018.

Vietata la diffusione ai non abbonati.

Precisazioni

È vietata la riproduzione o la memorizzazione di “Rivista Ambiente e Lavoro” anche parziale e su qualsiasi supporto. “Rivista Ambiente e Lavoro” e Associazione Ambiente e Lavoro declinano ogni responsabilità per i possibili errori o imprecisioni, nonché per eventuali danni risultanti dall’uso delle informazioni contenute nella pubblicazione.

A norma dell'art. 74, lettera c), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e del D.M. 9 aprile 1993, l'I.V.A. sugli abbonamenti è compresa nel prezzo di vendita ed è assolta dall'editore, che non è tenuto ad alcun adempimento ex art. 21 del suddetto decreto n. 633/72.

Di conseguenza, in nessun caso si rilasciano fatture. Per quanto riguarda la sua contabilità è sufficiente che il cliente provi l'avvenuto pagamento e la prova predetta costituisce documento idoneo ad ogni effetto contabile e fiscale.